

DIDATTICA A DISTANZA (DI SICUREZZA) COME STUDIARE RIMANENDO PROTETTI

CORONA VIRUS: DIDATTICA ON LINE, DAL GARANTE PRIVACY ISTRUZIONI PER L'USO


- Dott. Mario Trovato
- Consulente informatico e Responsabile della Protezione Dati
- Socio Membro di Federprivacy – Codice iscritto FP-14991

@FEDERPRIVACY






DIDATTICA A DISTANZA (DI SICUREZZA) COME STUDIARE RIMANENDO PROTETTI



DIDATTICA A DISTANZA (DI SICUREZZA): COME STUDIARE RIMANENDO PROTETTI

- In queste settimane, a causa della delicata situazione nella quale purtroppo ci troviamo in seguito al diffondersi dell'epidemia di Covid-19, si parla sempre più spesso di didattica a distanza, diventata ormai la normalità per molti studenti. Così come altre tecnologie utilizzate in questo periodo, anche gli strumenti per la didattica a distanza erano già presenti sul mercato da diverso tempo e sono molto simili.
- I problemi di sicurezza legati alla didattica a distanza sono molteplici e spaziano dalla security intrinseca offerta dalla piattaforma scelta, ai problemi legati alla privacy e al controllo di chi si collega, passando per i problemi relativi al Copyright dei documenti condivisi su queste piattaforme. Infine, si devono tutelare i minori e le persone che utilizzano la piattaforma.




DIDATTICA A DISTANZA (DI SICUREZZA): COME STUDIARE RIMANENDO PROTETTI

Come utilizzare in maniera sicura queste piattaforme?


Alcuni consigli pratici dal lato studenti/genitori.

- Non divulgare ad altre persone le procedure per l'utilizzo degli strumenti digitali in uso.
- Comunicare immediatamente agli insegnanti i malfunzionamenti degli strumenti digitali e l'impossibilità ad accedere al proprio account o il sospetto che altri possano accedervi.
- Installare un software Antivirus commerciale e abilitare il Controllo parentale sui computer utilizzati, per poter controllare eventuali malware, impostare i tempi di utilizzo del computer stesso, attivare le funzionalità di controllo privacy sui social network e controllare la navigazione web.
- Nel caso si utilizzi un router commerciale, non gestito da un operatore telefonico, verificare o far verificare a un tecnico specializzato che il firmware del router sia aggiornato.
- Verificare di aver installato tutti gli aggiornamenti sia del sistema operativo che dei programmi utilizzati, ad esempio la suite di office automation, il reader dei file pdf, il browser internet e tutti i programmi che vengono utilizzati per la didattica a distanza.



DIDATTICA A DISTANZA (DI SICUREZZA): COME STUDIARE RIMANENDO PROTETTI

- Attivare le funzionalità di firewall, presenti ormai di default, anche nei sistemi operativi che hanno una configurazione standard.
- Non consentire ad altri, a nessun titolo, l'utilizzo delle piattaforme o delle applicazioni a cui accede.
- Fruire delle videolezioni in ambiente privato (sono esclusi i luoghi pubblici, ad esempio piazze, stazioni, ecc.), non rumoroso e/o con attività che possano causare disturbo alla lezione.
- Partecipare alle videolezioni e accendere il microfono solo per poter interagire durante la lezione col docente per porgli domande e richiedere spiegazioni.
- Ridurre l'inquadratura in modo tale da riprendere solo l'alunno e non l'ambiente circostante, soprattutto se svolge l'attività in luoghi in cui sono presenti altre persone.
- Presentarsi alle videolezioni con abbigliamento consono.
- Non condividere, se non richiesto espressamente dal docente, il proprio desktop.




DIDATTICA A DISTANZA (DI SICUREZZA): COME STUDIARE RIMANENDO PROTETTI

- Non pubblicare immagini all'interno della classe virtuale senza previa autorizzazione dell'insegnante.
- E' assolutamente vietato registrare audio, video e scattare fotografie durante la lezione on line senza il consenso di tutti i partecipanti. Violare il diritto d'autore e la privacy dell'insegnate e dei partecipanti alla videolezione comporta le sanzioni penali e pecuniarie previste all'art. 83 del Regolamento della Comunità Europea 2016/679, dal Codice della privacy (D.Lgs 196/2003) Parte III così come modificato e integrato dal D.Lgs 101/2018 o altre violazioni in riferimento alla L.71/2017 (Cyberbullismo);
- assicurarsi di effettuare l'uscita dall'account e di rimuovere l'account dalla pagina web qualora utilizzi dispositivi non personali o ai quali potrebbero avere accesso altre persone.


Ecco, invece, i consigli dal lato docenti/istituti.

- Scegliere piattaforme commerciali che offrono un servizio di prova, per verificare la possibilità di settare i parametri di sicurezza e privacy.
- Inviare i dettagli del collegamento in modo sicuro, preferire le sessioni che richiedono la registrazione dell'utente e controllare sempre (ad esempio invitando alla lezione via email) chi si collega in anticipo, in modo tale da verificare durante la lezione che il numero dei partecipanti non sia superiore a quello atteso. Se i numeri lo consentono, fare l'appello.



DIDATTICA A DISTANZA (DI SICUREZZA): COME STUDIARE RIMANENDO PROTETTI

- Controllare i seguenti parametri nel momento in cui si attiva una lezione a distanza:
 - disattivare la funzionalità di invito alla lezione per i partecipanti;
 - disattivare la funzionalità di poter vedere la lista di tutti i partecipanti;
 - disattivare la funzionalità di poter modificare l'evento per i partecipanti;
 - attivare le funzionalità di cifratura (Encryption) delle comunicazioni;
 - limitare o disattivare le funzionalità di File Transfer;
 - limitare o disattivare le funzionalità di chat private tra i partecipanti lasciando attiva solo quella pubblica;
 - se non indispensabile, disattivare le capacità video;
 - in generale attivare o disattivare tutte quelle funzioni che potrebbero violare il rispetto della privacy.
- quando si utilizzano siti o tools per sessioni Q&A, accertarsi che le comunicazioni avvengano in modalità cifrata e verificare la gestione della privacy del servizio stesso.




DIDATTICA A DISTANZA (DI SICUREZZA): COME STUDIARE RIMANENDO PROTETTI

- verificare che non vengano violate le regole sul Copyright per i materiali utilizzati.
- evitare di far collegare in video gli studenti se non strettamente necessario o attivare la sessione video singolarmente e non per la totalità dei partecipanti. Sostituire anche le foto con fotografie generiche. Non inserire nome e cognome al momento del collegamento, se possibile utilizzare solo il solo nome o dei nickname.

L'uso improprio del materiale suddetto e/o in violazione normativa vigente in materia di tutela della privacy e/o la pubblicazione dei materiali suddetti su altri siti o la loro diffusione tramite qualsiasi canale diverso da quelli indicati dalla Scuola, farà insorgere in capo all'autore di tali condotte e al tutore legale, responsabilità civili e/o penali a seconda della tipologia di comportamento posto in essere nel caso specifico. Conseguentemente, nessuna responsabilità sarà attribuibile all'Istituto stesso.


In generale, è importante evitare il più possibile di disseminare online troppe informazioni, che potrebbero essere sfruttate per campagne mirate di phishing e colpire gli utenti con malware o ransomware, chiedendo poi riscatti in denaro per sbloccare i computer. Oggi esiste però anche un altro rischio, quello dei deepfake. I cybercriminali potrebbero impossessarsi degli audio e dei video sparsi online per produrre video falsi, ad esempio utilizzando un insegnante per fargli lanciare comunicazioni o notizie falsi agli studenti, che a loro volta potrebbero vedere il loro volto utilizzato in altre campagne maligne.



DIDATTICA A DISTANZA (DI SICUREZZA): COME STUDIARE RIMANENDO PROTETTI

Per poter meglio seguire i propri figli, si riportano i possibili rischi legati all'uso dei videotermini, peraltro nella delicata fase evolutiva:


- **Astenopia:** è causata dall'eccessivo sforzo dei muscoli oculari richiesto dall'azione di fissare a lungo uno stesso punto. Può essere riconosciuta attraverso una serie di sintomi quali: bruciore agli occhi; ammiccamento frequente; lacrimazione; fastidio alla luce; visione annebbiata/sdoppiata; stanchezza alla lettura; emicrania. In tal caso far riposare l'alunno per almeno un giorno;
- **Disturbi muscolo-scheletrici:** sono causati ridotta irrorazione sanguigna con conseguente fatica e dolore dei muscoli interessati, quali: infiammazioni dei tendini della spalla; epicondilite laterale, comunemente chiamata "gomito del tennista" e consistente nell'infiammazione dei tendini che vanno a gravare sul gomito; tendinite di polso e mano; sindrome del tunnel carpale, consistente nell'infiammazione dei nervi a livello del tunnel carpale che è situato alla base del polso, in cui scorrono i tendini e nervi che permettono alle dita di muoversi. Anche in questi casi è opportuno far riposare l'alunno per almeno un giorno;
- **Fatica mentale e stress:** riconoscibile attraverso i sintomi di stanchezza e sensazione aspecifica di disagio. Tale fattore di rischio è contrastato dalla scrivente Istituzione scolastica, che ha evitato sovrapposizioni di materie e ha limitato il numero dei compiti assegnati, attraverso un preventivo concordamento dei programmi tra i docenti, in modo da scongiurare un eccessivo carico cognitivo.



DIDATTICA A DISTANZA (DI SICUREZZA): COME STUDIARE RIMANENDO PROTETTI


Per prevenire i suindicati rischi è opportuno che le famiglie concorrano a garantire una ergonomica postazione di lavoro, attendendosi alle seguenti indicazioni:

- utilizzare una risoluzione dello schermo tale da garantire una buona definizione, una forma chiara e una grandezza dei caratteri sufficiente e, inoltre, uno spazio adeguato tra essi. Ciò potrà farsi cliccando col destro in un punto vuoto del desktop scegliendo Proprietà dal menu di scelta rapida, oppure scegliere Schermo dalla finestra Start/Impostazioni/Pannello di Controllo, oppure doppio click su Pannello di Controllo della finestra Risorse del computer. Di qui, utilizzando le schede Aspetto e Impostazioni, sarà possibile modificare a piacimento le impostazioni dello schermo;
- evitare instabilità, farfallamento o tremolii dello schermo, tenendo lontano qualsiasi fonte magnetica o elettromagnetica (calamita per spallette, palmari, radio, unità centrale, ecc.);



DIDATTICA A DISTANZA (DI SICUREZZA): COME STUDIARE RIMANENDO PROTETTI

- regolare la brillantezza ed il contrasto tra i caratteri e lo sfondo dello schermo mediante i regolatori dello schermo, in base alle condizioni ambientali;
- modificare l'orientamento e l'inclinazione dello schermo in modo da garantire una corretta postura. (Si ricorda che nessuna postura può definirsi corretta se tenuta indefinitamente e, dunque, sollecitare l'alunno a cambiare la propria posizione più volte nel corso dell'uso del videoterminale);
- porre lo schermo in posizione ortogonale alla luce diretta, al fine di evitare riflessi o riverberi fastidiosi;
- lo schermo deve essere posizionato di fronte all'alunno in maniera che, anche agendo su eventuali meccanismi di regolazione, lo spigolo superiore dello schermo sia posto un poco più in basso dell'orizzontale che passa per gli occhi dell'alunno e ad una distanza degli occhi pari a circa 50-70 cm, per i posti di lavoro in cui va assunta preferenzialmente la posizione seduta;
- far assumere una posizione di lavoro con piedi ben poggiati al pavimento e schiena poggiata allo schienale della sedia nel tratto lombare;



DIDATTICA A DISTANZA (DI SICUREZZA): COME STUDIARE RIMANENDO PROTETTI

- se possibile dotare la tastiera di sistemi di variazione della pendenza, in modo da accompagnare l'alunno all'assunzione di una posizione confortevole e tale da non provocare l'affaticamento delle braccia e delle mani;
- garantire uno spazio sul piano di lavoro tale da consentire un appoggio degli avambracci davanti alla tastiera nel corso della digitazione, evitando l'occupazione del piano di lavoro oltre lo stretto necessario, in modo da lasciare sempre un adeguato spazio per l'uso della tastiera e del mouse;
- vigilare il proprio figlio affinché si applichi al videoterminale per un periodo non superiore a 60 minuti. Se necessaria un'applicazione superiore, far fare una pausa di almeno 15 minuti;
- far distogliere periodicamente lo sguardo dal video per guardare oggetti lontani, al fine di ridurre l'affaticamento visivo;
- vigilare il proprio figlio affinché utilizzi gli eventuali mezzi di correzione della vista se prescritti.

Coronavirus: didattica on line, dal Garante privacy istruzioni per l'uso





Coronavirus: didattica on line, dal Garante privacy istruzioni per l'uso

- Nell'intento di fornire a scuole, atenei, studenti e famiglie **indicazioni utili** a un utilizzo quanto più consapevole e positivo delle nuove tecnologie a fini didattici, il Garante per la privacy ha approvato uno specifico atto di indirizzo che individua le implicazioni più importanti dell'attività formativa a distanza sul diritto alla protezione dei dati personali.
- il presidente dell'Autorità Garante, ha ricordato che "il contesto emergenziale in cui versa il Paese ha imposto alle istituzioni scolastiche e universitarie, nonché alle famiglie stesse, l'esigenza di proseguire l'attività didattica con modalità innovative, ricorrendo alle innumerevoli risorse offerte dalle nuove tecnologie. È una soluzione estremamente importante per garantire la continuità didattica". E tuttavia, ha sottolineato Soro, "le straordinarie potenzialità del digitale - rivelatesi soprattutto in questo frangente indispensabili per consentire l'esercizio di diritti e libertà con modalità e forme nuove - non devono indurci a sottovalutare anche i rischi, suscettibili di derivare dal ricorso a un uso scorretto o poco consapevole degli strumenti telematici, spesso dovuto anche alla loro oggettiva complessità di funzionamento". "Considerando che, spesso, per i minori che accedono a tali piattaforme si tratta delle prime esperienze (se non addirittura della prima) di utilizzo di simili spazi virtuali, è evidente come anche quest'attività vada svolta con la dovuta consapevolezza, anche sulla base delle indicazioni fornite a livello centrale".



Coronavirus: didattica on line, dal Garante privacy istruzioni per l'uso

Queste, in sintesi, le prime “istruzioni per l'uso” indicate del Garante.

Nessun bisogno di consenso

Le scuole e le università che utilizzano sistemi di didattica a distanza non devono richiedere il consenso al trattamento dei dati di docenti, alunni, studenti, genitori, poiché il trattamento è riconducibile alle funzioni istituzionalmente assegnate a scuole e atenei.

Scelta e regolamentazione degli strumenti di didattica a distanza

Nella scelta e nella regolamentazione degli strumenti più utili per la realizzazione della didattica a distanza scuole e università dovranno orientarsi verso strumenti che abbiano fin dalla progettazione e per impostazioni predefinite misure a protezione dei dati. Non è necessaria la valutazione di impatto, prevista dal Regolamento europeo per i casi di rischi elevati, se il trattamento dei dati effettuato dalle istituzioni scolastiche e universitarie, per quanto relativo a minorenni e a lavoratori, non presenta ulteriori caratteristiche suscettibili di aggravarne i rischi. Ad esempio, non è richiesta la valutazione di impatto per il trattamento effettuato da una singola scuola (non, quindi, su larga scala) nell'ambito dell'utilizzo di un servizio on line di videoconferenza o di una piattaforma che non consente il monitoraggio sistematico degli utenti.



Coronavirus: didattica on line, dal Garante privacy istruzioni per l'uso

Ruolo dei fornitori dei servizi on line e delle piattaforme

Se la piattaforma prescelta comporta il trattamento di dati personali di studenti, alunni o dei rispettivi genitori per conto della scuola o dell'università, il rapporto con il fornitore dovrà essere regolato con contratto o altro atto giuridico. E' il caso, ad esempio, del registro elettronico, il cui fornitore tratta i dati per conto della scuola. Nel caso, invece, in cui si ritenga necessario ricorrere a piattaforme più complesse che erogano servizi più complessi anche non rivolti esclusivamente alla didattica, si dovranno attivare i soli servizi strettamente necessari alla formazione, configurandoli in modo da minimizzare i dati personali da trattare (evitando, ad esempio, geolocalizzazione e social login).

Le istituzioni scolastiche e universitarie dovranno assicurarsi che i dati trattati per loro conto siano utilizzati solo per la didattica a distanza.

L'Autorità vigilerà sull'operato dei fornitori delle principali piattaforme per la didattica a distanza, per assicurare che i dati di docenti, studenti e loro familiari siano trattati nel pieno rispetto della disciplina di protezione dati e delle indicazioni fornite dalle istituzioni scolastiche e universitarie.



Coronavirus: didattica on line, dal Garante privacy istruzioni per l'uso

Limitazione delle finalità del trattamento dei dati

Il trattamento di dati svolto dalle piattaforme per conto della scuola o dell'università dovrà limitarsi a quanto strettamente necessario alla fornitura dei servizi richiesti ai fini della didattica on line e non per ulteriori finalità proprie del fornitore.

I gestori delle piattaforme non potranno condizionare la fruizione di questi servizi alla sottoscrizione di un contratto o alla prestazione del consenso (da parte dello studente o dei genitori) al trattamento dei dati per la fornitura di ulteriori servizi on line, non collegati all'attività didattica.

Ai dati personali dei minori, inoltre, va garantita una specifica protezione poiché i minori possono essere meno consapevoli dei rischi, delle conseguenze e dei loro diritti. Tale specifica protezione deve, in particolare, riguardare l'utilizzo dei loro dati a fini di marketing o di profilazione.

Correttezza e trasparenza nell'uso dati

Per garantire la trasparenza e la correttezza del trattamento, le istituzioni scolastiche e universitarie devono informare gli interessati (alunni, studenti, genitori e docenti), con un linguaggio comprensibile anche ai minori, riguardo, in particolare, alle caratteristiche essenziali del trattamento che viene effettuato. Relativamente ai docenti, scuole e università, nel rispetto della disciplina sui controlli a distanza, dovranno trattare solo i dati strettamente necessari e comunque senza effettuare indagini sulla sfera privata.